



COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
(Provincia di Teramo)

Tel. 0861/846511 – Fax 0861/840203 – Part. IVA: 00196900674
e-mail: info@comune.santegidioallavibrata.te.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28/03/2019

Verbale numero 16

ORIGINALE

**Oggetto: REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DEI
DEHORS - APPROVAZIONE -**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 16.30, ed in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune, in prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge, su numero 12, assegnati e in carica, risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

ANGELINI RANDO	Sindaco
CONTI CARMELINA	Consigliere
ROSATI DARIA	Consigliere
FABRIZI CARLO	Consigliere
FERRI MARCO	Consigliere
TALVACCHIA SIRIO	Consigliere
AMATUCCI ANNUNZIO	Consigliere
BARONE GIANCARMINE	Consigliere
ROMANDINI ELICIO	Consigliere
FORLINI ALESSANDRO	Consigliere

e risultano assenti:

DI BONAVENTURA GABRIELE	Consigliere
GALLI VALENTINA	Consigliere
DI MATTEO ROBERTA	Consigliere

Totale presenti n.10 e assenti n. 3

Il Presidente arch. Rando Angelini nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Comunale **ANGELINI Dott. TOMMASO**, incaricato della redazione del verbale.

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	----------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco Presidente:

PREMESSO:

- che negli ultimi anni si è constatata la tendenza ad un utilizzo maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, usualmente definiti come "dehors";
- che questa Amministrazione mostra particolare interesse verso il miglioramento dell'offerta dei servizi ai cittadini mediante l'utilizzo di ulteriori spazi all'aperto da parte degli esercizi pubblici, in funzione sia di una rivitalizzazione del territorio che di un potenziamento dell'offerta commerciale, soddisfacendo al contempo le esigenze degli operatori economici di ampliare le superfici di somministrazione di alimenti e bevande;
- che si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un regolamento che disciplini la realizzazione ed il posizionamento di strutture esterne, facilmente rimovibili, a far fronte a specifiche esigenze e che non implicano modificazioni permanenti dei luoghi in cui si collocano, da considerarsi come l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, privato e/o privato ad uso pubblico, che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio all'aperto annesso ad un pubblico esercizio;

DATO ATTO CHE il dehors costituisce uno spazio protetto annesso al locale che contribuisce al miglioramento e valorizzazione del servizio, alla fruibilità e accoglienza degli utenti nell'arco temporale della sua durata;

CONSIDERATO CHE in un'ottica di semplificazione amministrativa volta allo snellimento delle procedure in favore dell'utente, si ritiene opportuno procedere ad una razionalizzazione della disciplina mediante l'adozione di un regolamento che definisca una procedura semplificata per l'installazione di strutture precarie ed amovibili "dehors" pertinenti agli esercizi pubblici, garantendo altresì la conformità alle vigenti norme igienico - sanitarie, urbanistico - edilizie, ambientali e alle norme del Codice della Strada;

RILEVATO ALTRESI' la necessità di disciplinare la classificazione di dehors installabili, declinando gli stessi negli aspetti tecnici e dimensionali;

RICHIAMATO il vigente Regolamento S.U.A.P. approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 189 del 20/10/2004;

Terminata la relazione il Sindaco-Presidente invita i Consiglieri ad intervenire nella discussione.

Udito l'intervento del Consigliere **Elicio Romandini** il quale critica il contenuto del Regolamento presentato dalla maggioranza, senza una preventiva consultazione con il gruppo di minoranza le Associazione ed esercizi pubblici del Paese.

Dopo aver fatto un excursus storico sulla vicenda "dehors", il consigliere di minoranza esprime dichiarazione di voto contrario non condividendo la proposta deliberativa e le soluzioni scelte dalla maggioranza;

Acquisito il parere favorevole del responsabile competente in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi vigente;
- lo Statuto comunale vigente;

con la votazione che segue :

Il Sindaco-Presidente invita i Consiglieri a votare la presente proposta di deliberazione CON VOTI favorevoli n.9, contrari n.1 (Elicio Romandini), astenuti n.0, su n.10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il "Regolamento comunale per l'installazione dei dehors", che viene allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (allegato A);
2. di precisare che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
3. di dare atto che il suddetto Regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;

*Terminata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno della odierna seduta consiliare, il Sindaco Presidente dichiara sciolta la seduta.
Sono le ore 19:05*



**COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
(PROVINCIA DI TERAMO)**

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DEI DEHORS

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del/...../2019

INDICE

PARTE I _____

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI _____	Pag. 3
ART. 1 – OGGETTO E FINALITA’ _____	Pag. 3
ART. 2 – DEFINIZIONE _____	Pag. 3
ART. 3 – LOCALIZZAZIONE _____	Pag. 3
ART. 4 – TIPOLOGIE _____	Pag. 3-4
TITOLO II – DISCIPLINA AMMINISTRATIVA _____	Pag. 4
ART. 5 – TITOLO AUTORIZZATORIO _____	Pag. 4
ART. 6 – DOMANDA _____	Pag. 4-5
ART. 7 – DURATA _____	Pag. 5
ART. 8 – SOSPENSIONE _____	Pag. 5-6
ART. 9 – REVOCA _____	Pag. 6-7
ART. 10 – RINVIO AD ALTRE NORME _____	Pag. 7

PARTE I

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI –

ART. 1- OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Regolamento disciplina le caratteristiche formali e dimensionali dei *dehors* ed i criteri di collocazione dei medesimi nel territorio comunale.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle attività commerciali e turistiche ricettive attraverso l'adeguamento dimensionale e funzionale degli spazi utilizzati per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela, assicurando al contempo, il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

ART. 2 – DEFINIZIONE

Per *dehor* si intende un'area all'aperto a servizio di attività commerciali e strutture turistico-ricettive, variamente attrezzata e delimitata, collocata in prospicenza ed adiacenza all'esercizio di cui costituisce pertinenza.

La struttura del *dehor* composta da elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o facilmente removibili, costitutivi di perimetrazione, di copertura e di livellamento del terreno (pedane), può essere posizionata:

- a. su suolo pubblico;
- b. su suolo privato gravato di servitù di uso pubblico;
- c. su suolo e immobili privati (piano terra e terrazze).

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

I *dehors* potranno essere ubicati nell'intero territorio comunale.

Sarà esclusa dall'installazione dei *dehors* Faraone Antico, Piazza Europa in quanto quest'ultimo dotato di Piano Particolareggiato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 14 aprile 2009.

ART. 4– TIPOLOGIE

Sono previste le seguenti tipologie di *dehors*:

Dehor aperto: la cui superficie è delimitata da uno o più elementi, secondo le disposizioni e le prescrizioni tecniche disciplinate dalla Giunta comunale. 4

Dehor parzialmente chiuso:

ossia una struttura delimitata su tre lati da alte perimetrazioni, dotata di copertura ed eventuale pedana, secondo le disposizioni e le prescrizioni tecniche disciplinate dalla Giunta comunale.

Dehor chiuso:

una struttura delimitata da perimetrazioni, dotata di copertura ed eventuale pedana, secondo le disposizioni e le prescrizioni tecniche disciplinate dalla Giunta comunale.

TITOLO II

- DISCIPLINA AMMINISTRATIVA -

ART. 5 – TITOLO AUTORIZZATORIO

La richiesta di installazione dei *dehors* verrà istruita esclusivamente sulla base del procedimento unico di cui all'art.7 del D.P.R. 160/2010 nel testo vigente.

Per richiedere l'installazione dei *dehors* aperti, parzialmente chiusi e chiusi dovrà essere presentata apposita istanza al SUAP.

I *dehors* aperti costituiti dalla semplice occupazione di suolo pubblico, con la presenza di elementi immediatamente e facilmente removibili, che non comportano operazioni di assemblaggio e/o smontaggio, in deroga alle procedure autorizzatorie di cui al presente articolo, potranno essere collocate a seguito del semplice rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico.

ART. 6 – DOMANDA

La richiesta di installazione dei *dehors* deve essere presentata al SUAP.

La richiesta dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- **planimetrie** in scala 1:200, nelle quali siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, strade, segnaletica stradale, e/o di passaggi pedonali, e/o di chiusini per sottoservizi;

- **planimetrie** in scala 1:50 nelle quali siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici;

- **fotografie** a colori frontali e laterali del luogo dove l'installazione dovrà essere inserita;

- **relazione descrittiva** dei materiali e delle tipologie usate nel complesso strutturale;

- **dichiarazione** dei proprietari degli esercizi adiacenti o condominio, nel caso in cui l'area occupata sconfini nei tratti fronteggianti questi ultimi;

- **relazione asseverata** dal proprietario che attesti che le strutture sono state installate in modo da non creare alcun pericolo a terzi;

- richiesta di modifica della registrazione sanitaria (o autorizzazione sanitaria) in possesso della struttura, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04, corredata delle relative autocertificazioni e relazione tecnica sulle attività che si svolgeranno nella struttura.

ART. 7 – DURATA

La durata massima dell'autorizzazione per i *dehors* è stabilita come segue:

- a) per i *dehors* aperti scadenza annuale;
- b) per la prima autorizzazione di *dehors* parzialmente chiusi e chiusi, anni cinque. Successivi rinnovi con scadenza triennale.

Ai fini del rinnovo di tali autorizzazione, i titolari degli esercizi dovranno presentare istanza almeno 30 giorni prima di quello di scadenza o di quello previsto per la nuova installazione, allegando un'autocertificazione attestante la totale conformità dell'occupazione a quella precedentemente autorizzata e l'avvenuto pagamento degli oneri prescritti con riferimento all'anno precedente.

Alla scadenza dell'autorizzazione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento, il titolare sarà tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente il *dehor*, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area ed al ripristino dello stato dei luoghi.

La mancata rimozione della struttura entro i termini innanzi precisati comporterà l'irrogazione di una sanzione pecuniaria da un minimo di € 50 ad un massimo di € 250, secondo i seguenti criteri:

€ 50 per l'inadempienza protratta sino a giorni 10;

€ 150 per l'inadempienza protratta sino a giorni 20;

€ 250 per l'inadempienza protratta oltre i giorni 20;

La mancata rimozione del manufatto protratta oltre i giorni 20 determinerà, altresì, il divieto di rinnovo dell'autorizzazione;

Sono fatte salve le ulteriori sanzioni previste per legge e/o regolamento;

ART. 8 - SOSPENSIONE

L'autorizzazione sarà sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- nella località interessata debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio ove ha sede il pubblico esercizio;

- il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 15 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi e strutture; la rimozione sarà a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi e della struttura, la comunicazione alla parte potrà avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni.

Per comprovati motivi di tutela dell'incolumità e dell'igiene pubblica, di tutela di rilevanti interessi pubblici e privati, la rimozione della struttura e degli arredi potrà avvenire in assenza di alcun preavviso anche ad opera dell'Ente competente all'attività di pronto intervento.

Le spese di rimozione e di ricollocazione saranno, comunque, a carico del concessionario, il quale non potrà contestare eventuali perdite di utili di esercizio;

- salvi i casi di rimozione immediata, i *dehors* dovranno essere rimossi entro 48 ore e le operazioni di rimozione saranno a carico dell'esercente.

Ulteriori casi che legittimano la sospensione della concessione sono:

- gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
- la mancanza di manutenzione arrechi danni al decoro o pericolo per le persone e le cose;
- siano venute meno le condizioni igienico-sanitarie

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che abbiano determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

Il provvedimento di sospensione sarà adottato dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

La sospensione si protrarrà per il tempo strettamente necessario alla regolarizzazione delle situazioni individuate come ipotesi di sospensione, al termine del quale, in caso di inadempimento, si provvederà alla revoca dell'autorizzazione.

Fatti salvi i provvedimenti in materia di sicurezza alimentare che sono direttamente adottati dall'Autorità competente (SIAN-ASL) e saranno comunque comunicati al soggetto preposto al rilascio della concessione.

ART. 9 - REVOCA

L'autorizzazione potrà essere revocata per motivi di interesse pubblico; il relativo provvedimento dovrà essere comunicato al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte potrà avvenire con 10 giorni di preavviso e si potrà procedere alla rimozione immediata della struttura anche senza l'assenso dell'esercente, accollando le relative spese all'esercente stesso ed in solido al proprietario del locale.

L'autorizzazione sarà, inoltre, revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti in applicazione di apposite previsioni di legge e/o regolamentari;
- b) in caso di mancato pagamento annuale degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico e/o dell'autorizzazione;
- c) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a *dehor* per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;

d)in caso di utilizzo dei *dehors* per scopi o attività diverse da quelli a cui saranno destinati.

ART. 10
Rinvio ad altre norme

Per tutto quanto non espressamente disposto o richiamato nel presente regolamento, si rinvia a quanto previsto dalle norme comunitarie, dalle leggi statali, regionali e regolamenti comunali, e nello specifico al Regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché da ogni altra disposizione sovraordinata vigente in materia.

Del che si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
arch. Rando Angelini

Il Segretario Comunale
ANGELINI Dott. TOMMASO

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. D. Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta che:

L'adozione del presente atto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Per la spesa derivante dal presente atto esiste la relativa copertura finanziaria e ne è stata eseguita la registrazione sul:

Miss. _____ Progr. _____ Titolo _____ Macroaggr. _____ Cap. _____

Impegno n. _____ Prenot. d'impegno _____ Imp. pluriennale n. _____

Il Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa
Dott. Andrea Luzi

Prot. n. _____ Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

Sant'Egidio alla Vibrata, li _____

Il Messo Comunale

Visto: Il Segretario Comunale
ANGELINI Dott.
TOMMASO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs n. 267/2000.

Sant'Egidio alla Vibrata, li

Il Segretario Comunale
ANGELINI Dott. TOMMASO